

# **Relazione finale del Progetto “Gestione efficace del diritto d’autore nell’e-learning: modelli di licenze e comunicazione delle informazioni” [1]**

Progetto cofinanziato dal Comitato paritetico CRUI-SIAE-AA-AIE

## **Sommario**

Il progetto nasce dalla premessa che, per migliorare e accrescere l’offerta di contenuti nelle piattaforme e-learning riducendo i rischi di utilizzazioni non consentite, occorrono politiche per l’accesso adeguate alle aspettative degli utenti e una chiara comunicazione al pubblico delle informazioni su questi diritti.

L’e-learning può moltiplicare le opportunità di apprendimento e disseminazione della conoscenza, rafforzando l’offerta formativa delle università italiane a fronte di una domanda crescente, diversificata e “globalizzata”. Lo sviluppo di efficaci piattaforme e-learning può inoltre contribuire allo sviluppo innovativo dell’editoria commerciale.

La disponibilità di modelli di licenze per l’e-learning soddisfacenti per tutte le parti in gioco e la standardizzazione delle informazioni sui diritti possono facilitare l’incontro fra domanda e offerta di contenuti legali, ampliando le possibilità di utilizzazione delle opere a supporto della didattica e dell’apprendimento.

Il progetto ha inteso sottoporre questa tesi a verifica teorica e a sperimentazione.

- La verifica teorica è stata realizzata tramite un’indagine sulle esperienze in Italia e in Europa in materia di licenze e modelli di espressione dei diritti, basata su una rassegna della letteratura, incontri con esperti e professionisti impegnati nel settore, somministrazione di un questionario ai responsabili di piattaforme e-learning delle Università CIBER.
- Ad esito di tale indagine, si è proceduto alla sperimentazione pratica di possibili soluzioni alle criticità rilevate. È stato realizzato un modulo per l’autodichiarazione integrabile all’interno di una piattaforma LMS (Learning Management System). Nello specifico, è stata utilizzata istanza Moodle dall’Università della Tuscia con l’obiettivo di permettere agli autori di un corso on-line l’indicazione completa dei contenuti sotto diritto utilizzati all’interno del corso, in modo da gestirne in modo unificato le licenze.

È stato elaborato uno schema di contratto di licenza per l’utilizzazione di opere protette da diritto d’autore nelle piattaforme di e-learning delle università italiane che potrà essere utilizzato come base di partenza per la negoziazione di licenze da parte degli atenei con singoli editori.

## **Attività svolte**

### *Gli strumenti di lavoro*

Sin dal suo primo incontro, il gruppo ha deciso di dotarsi di alcuni strumenti al fine di lavorare in modo efficiente ed efficace. Oltre alla costituzione di una mailing list ([danel@caspur.it](mailto:danel@caspur.it)) e all’utilizzo dell’aula virtuale messa a disposizione dall’Università della Tuscia per incontri virtuali, si è proceduto alla creazione della piattaforma DANEL – **D**iritto d’**A**utore **N**ell’**E**-**L**earning [2], basata sul CMS Joomla, messa a disposizione anch’essa dall’Università della Tuscia per condividere documenti e facilitare il lavoro collaborativo. Tutti i documenti finali del progetto sono disponibili sul portale sul Diritto d’Autore che l’università di Padova ha allestito. La piattaforma DANEL è servita per coordinare il lavoro interno del gruppo.

## *La rassegna della letteratura*

Il gruppo ha proceduto alla ricognizione degli studi in materia di diritto d'autore applicati alle piattaforme di e-learning, ha elaborato una bibliografia e una sitografia preceduti da un'introduzione che contestualizza le problematiche relative all'uso dei materiali sottoposti ad diritto d'autore nell'ambito dell'apprendimento e-learning. Lo studio ha rilevato che nella letteratura corrente sono presenti diversi studi teorici che affrontano il problema sotto il profilo giuridico, quello formativo, quello socio-culturale e quello tecnologico, mentre risultano scarsi gli studi e i contributi sulle esperienze sia internazionali sia nazionali per quanto riguarda l'elaborazione e la possibile attuazione di licenze d'uso. La rassegna è adesso disponibile sul portale sul Diritto d'Autore dell'Università di Padova e sarà tenuta aggiornata. [3]

## *Incontri a carattere seminariale*

Sul tema "diritto d'autore ed e-learning", è stato organizzato il 16 e 17 febbraio 2011 un incontro seminariale [4] con due giuriste: Simonetta Vezzoso, docente presso l'Università di Trento e Astrid Wiesenbach Avena, avvocato, incontro al quale hanno partecipato i partner del progetto oltre Marisa Santarsiero dell'Università Bocconi e Valentina Comba, in quanto esperte di queste tematiche. L'incontro ha rappresentato per il gruppo di lavoro un utile e proficuo momento di confronto e di riflessione e ha confermato la necessità di trovare delle soluzioni simili a quelle adottate nel Centro e nel Nord Europa (vedi licenze di utilizzazione volontarie o licenze collettive estese) per ovviare all'incertezza dell'attuale quadro normativo e pertanto ai rischi di illegalità a cui ci si espone nel riuso a scopo didattico di materiali tutelati dal diritto d'autore nelle piattaforme di e-learning.

## *Il questionario*

È stato elaborato e somministrato un questionario per rilevare i bisogni delle università CIBER e valutare l'impatto delle modalità di gestione del copyright sulla fruizione legale di opere per la didattica in Italia. Il questionario [5] è stato rilasciato e inviato a tutte le sedi CIBER il 27 luglio 2010 e la scadenza per la sua compilazione è stata fissata in prima istanza al 15 settembre 2010. A causa della pausa estiva e delle necessità da parte dei compilatori di consultarsi con i responsabili dell'e-learning nel proprio ateneo, si è deciso di prorogare la sua compilazione al 1 ottobre.

Hanno risposto 19 atenei CIBER + 2 atenei del centro Nord (Università Statale di Milano e Università di Bologna), ai quali il questionario è stato somministrato separatamente allo scopo di avere un confronto con esperienze significative situate nel Centro-Nord. Il questionario copre una serie di domande (oltre 20) che vanno dall'organizzazione dell'e-learning nell'ateneo, alle piattaforme utilizzate, alle modalità di accesso ai contenuti, per soffermarsi in modo dettagliato sulla gestione dei contenuti in rapporto al diritto d'autore. Il suo obiettivo è stato di rilevare i bisogni e le criticità per le università del CIBER e valutare l'impatto delle modalità di gestione del diritto d'autore sulla fruizione legale delle opere di ingegno nella didattica a distanza.

Una copia del questionario e i risultati dell'indagine sono disponibili in allegato a questa relazione e in rete sul portale sul Diritto d'autore dell'Università di Padova. [6]

Emergono dal questionario i problemi con cui le università si misurano nell'erogare servizi di apprendimento basati sull'e-learning in generale e, in particolare, per gli aspetti relativi al diritto d'autore.

Ci limitiamo a riportare alcuni aspetti salienti di questa indagine.

Le modalità di organizzazione dei servizi di e-learning sono varie da un ateneo all'altro; in alcuni casi anche all'interno del medesimo ateneo, così come le piattaforme utilizzate. In questo contesto così differenziato nella maggior parte dei casi l'erogazione della didattica su piattaforme di e-learning di fatto non si appoggia ad una struttura centrale per la gestione di tutte le problematiche (tecniche, tecnologiche, giuridiche ecc.) connesse al servizio; inoltre, non vengono utilizzate a livello centrale licenze d'uso e le liberatorie per il riuso di materiali vengono individualmente gestite dai singoli docenti.

Dall'indagine è emersa una buona conoscenza di quanto stabilito dalla legge italiana sulla tutela del diritto d'autore 633/1941 e successive modifiche (71%) e la consapevolezza che la gestione dei diritti presenta molte questioni aperte e che i materiali i cui diritti vanno gestiti riguardano non solo materiale testuale, ma anche video ed immagini; nella maggior parte dei casi, gli autori non firmano una licenza prima della pubblicazione dei propri materiali didattici sulle piattaforme di e-learning (57%); inoltre, vi sono scarse indicazioni sui diritti d'uso dei contenuti delle piattaforme, cioè: i file o i learning object in generale non incorporano informazioni sui diritti (47%).

La richiesta di autorizzazione per l'utilizzo di contenuti di terze parti non rilasciati con licenza aperta è in molti casi responsabilità del singolo docente e non sempre è stata chiesta. Non vengono incorporati materiali i cui diritti afferiscono a terze parti nel contenuto principale tranne nel caso in cui si utilizzino materiali dotati di licenze aperte come le Creative Commons; nel resto dei casi si rinuncia ad incorporare il contenuto in modo dinamico rinviando a collegamenti esterni o a documenti esterni.

È fortemente sentita la necessità di comunicare agli utenti le informazioni sulle utilizzazioni consentite per legge e per autorizzazione dei titolari dei diritti (90%) e che la presenza di tali informazioni faciliterebbe la disponibilità degli autori a pubblicare sulle piattaforme di e-learning (quasi 86%).

Certamente l'utilizzo di contenuti di terze parti provvisti di licenze aperte come le licenze Creative Commons potrebbe in parte sostituire contenuti di terze parti disponibili solo con licenze a pagamento e più restrittive, ma non risolverebbe del tutto i problemi, in quanto molti materiali non sono disponibili con licenze aperte; pertanto, è fortemente sentita l'esigenza della definizione di un modello di licenza standard di concerto con gli editori commerciali per il riuso dei contenuti sotto diritto (90%).

Dall'indagine risulta ancora incerta ma in via di definizione la politica degli atenei per l'accesso aperto dei materiali didattici (vedi modello OpenCourse Ware) prodotti dall'ateneo stesso tramite il deposito e la distribuzione di tali contenuti attraverso l'archivio istituzionale. Su questa tema sta ancora lavorando un sottogruppo del Gruppo di lavoro sull'Accesso Aperto della Commissione Biblioteche della CRUI e il futuro rilascio di linee-guida in questo ambito da parte del gruppo sarà certamente d'aiuto per l'affermazione dei materiali didattici ad accesso aperto.

Il questionario ha confermato l'urgente necessità di disporre di modelli di licenza soddisfacenti per gli utenti e per i detentori dei diritti in modo da favorire il riutilizzo di contenuti a supporto della didattica e dell'apprendimento e al medesimo tempo di promuovere la conoscenza e l'uso di licenze aperte per i materiali didattici tra i docenti.

### *Elaborazione di uno schema di contratto di licenza*

Come previsto dal progetto e confermato dalle risposte al questionario, è stato elaborato uno schema di contratto di licenza per l'utilizzazione di opere prodotte da diritto d'autore nelle piattaforme di e-learning delle università. Una copia dello schema è allegato alla relazione.

Si è ritenuto opportuno per ora preparare la bozza di uno schema che potesse essere sottoscritto da un singolo ateneo con un singolo editore, rimandando a un secondo momento la possibilità di una contrattazione di tipo collettivo tra le parti interessate.

Lo schema redatto riguarda le opere letterarie in commercio e quelle fuori commercio sulle quali l'editore abbia ancora diritti di utilizzazione e successivamente potrà essere esteso anche ad altri contenuti di natura non testuale che oggi sono sempre più richiesti in ambito didattico.

Per l'elaborazione dello schema sono state visionate licenze d'uso vigenti in altri Paesi; in particolare, la licenza utilizzata in Gran Bretagna e sottoscritta dal CLA (Copyright Licensing Agency Limited) e dalle università britanniche.

Lo schema contiene:

- l'oggetto dell'accordo fra l'editore e la singola università;
- le possibili utilizzazioni consentite sulle quali gli editori potranno esercitare le proprie opzioni autorizzandone alcune e limitandone altre (digitalizzazione nel caso di opere a stampa, modifica del formato, incorporazione all'interno di oggetti digitali complessi e/o di raccolte di dispense online, traduzioni ecc., stampa su carta, copia del file, annotazione, rielaborazione, la produzione di opere derivate, ecc.);
- i possibili soggetti beneficiari;
- la durata della licenza;
- le garanzie;
- la definizione dei compensi dovuti.

Tale schema non è stato per ora discusso con alcun editore; è stato presentato al dott. Piero Attanasio (Presidente dell'AIDRO) in un incontro fissato con lui nello scorso ottobre.

In questa occasione il dott. Attanasio ci ha parlato dell'iniziativa dello statunitense Copyright Clearance Center "RightsLink" [6] che gestisce i diritti relativi all'utilizzo di libri e riviste sottoposti a diritto d'autore tramite un database che contiene i cataloghi editoriali di molti editori statunitensi e internazionali e le relative autorizzazioni di uso (tra cui l'utilizzo nelle piattaforme di e-learning) concesse da ciascun editore a seconda del tipo di libri e di riviste e il compenso richiesto per tale uso.

Il dott. Attanasio ci ha informato dell'interesse anche in Italia per il sistema RightsLink. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno rinviare la negoziazione della licenza per ora, in attesa degli sviluppi che un'iniziativa come quella di RightsLink potrebbe avere anche nel contesto accademico italiano.

### *Sperimentazione su piattaforma e-learning*

In attesa di definire delle licenze contrattuali, si è proceduto come previsto nel progetto alla sperimentazione di un sistema di espressione dei diritti in formato standard tramite l'inserimento dei metadati relativi ai Digital Rights Management all'interno dei pacchetti SCORM, in forme chiare e comprensibili per gli utenti e la loro esposizione tramite un modulo aggregatore.

Pertanto, è stato realizzato un modulo integrabile all'interno di un LMS (Learning Management System), in particolare sulla piattaforma open source Moodle, con l'obiettivo di permettere agli autori di un corso on-line di indicare in modo completo i contenuti sotto diritto utilizzati all'interno del corso, in modo da gestirne in maniera unificata le relative licenze.

Il modulo sviluppato dall'Università della Tuscia all'interno del master in e-learning 2010-2011 organizzato dallo stesso ateneo e diretto dal prof. Gino Roncaglia, è basato su tecnologia open source e con licenza libera e consente, attraverso la compilazione di un modulo on-line, di raccogliere una serie di informazioni relative al corso, al suo contenuto e ai materiali utilizzati, arricchiti da metadati gestionali.

Il modulo raccoglie informazioni sul titolo del corso, sul responsabile, sull'organizzazione del corso, sull'indirizzo web, sul costo del corso (gratuito o a pagamento), sulla durata, sulla tipologia del corso (on-line, blended, in presenza) sulla piattaforma utilizzata, la descrizione dei singoli contenuti (tipologia, durata, dimensione del file, formato, gli identificatori univoci e permanenti quando disponibili, l'autore, il titolo, l'editore/produttore, detentore dei diritti ecc.).

Seguono qui le utilizzazioni consentite a seconda dei diritti di riuso del materiale utilizzato nell'e-learning object:

- Pubblico Dominio;
- Uso consentito da Legge 22 aprile 1941 n. 633 art.70;
- Licenza aperta unilaterale;
- Creative Commons (divisa per tipologie);
- Altro;
- Licenza aperta contrattuale (per accordo);
- Licenza contrattuale semplificata (a pagamento);
- Licenza contrattuale non semplificata (a pagamento);
- Utilizzato in forma (parziale / completa);
- È opera derivata ? (Sì / No);
- Formato modificato ? (Sì/no);
- Il contenuto è scaricabile da parte dei corsisti? (Sì / No);
- Se scaricabile, la versione che può essere scaricata è senza DRM /con DRM sociale (watermark) / con DRM stretto (quale?).

Il modulo è stato testato e validato all'interno del master stesso ed è disponibile in rete sul sito [7].

I dati raccolti dal modulo vanno a costituire un feed XML che può essere raccolto da un modulo aggregatore il quale popola un database centralizzato interrogabile sia per gestire le future licenze sia per generare analisi statistiche. Anche il modulo aggregatore, che può essere utilizzato all'interno di un'istanza Moodle o come applicazione stand-alone, è stato sviluppato con tecnologia open source ed è liberamente riutilizzabile.

Questa sperimentazione ha dimostrato la possibilità di una gestione dei diritti efficiente basata su usi consentiti da licenze contrattuali aperte o a pagamento sottoscritte e di comunicarla in modo chiaro tramite la dichiarazione da parte degli autori del materiale utilizzato e degli usi consentiti,

tramite la fornitura di informazione a tal riguardo ai fruitori e in fine permettere ai detentori dei diritti di conoscere e verificare tramite il feed XML l'uso effettivo dei materiali sottoposti a diritto.

## CRUI-SIAE: dichiarazioni diritti Learning Content

+ Nuova scheda

**Corso: Corso HTML5**

### Dichiarazione diritti Learning Content

Titolo

Descrizione

Tipologia

Se altro, specificare

Formato

Dimensioni (MB)

Fonte

Tipo Identificativo (es. ISBN, DOI, etc.)

Valore dell'Id.

Autore/i (separati da virgola)

Contenuto 'orfano'

Detentore dei diritti

Utilizzazioni consentite

Se licenza Creative Commons, specificare tipologia:

Utilizzato in forma

Opera derivata?

Modificato

Scaricabile

Tipo DRM

Se DRM stretto, specificare

Disponibilità

Note

Salva Chiudi

Fig. 1 – Modulo di autodichiarazione

Uno passo successivo potrebbe essere l'elaborazione di un sistema per acquisire le richieste di autorizzazione sull'uso a contenuti su cui il docente non ha diritti realizzando un sistema di richiesta automatica indirizzata al titolare dei diritti.

Allo scopo di aumentare la conoscenza della normativa sul diritto d'autore in ambito e-learning da parte degli autori dei learning object all'interno del corso di Master di E-learning della Tuscia 2010-2011, il Gruppo di lavoro Unicorn ha elaborato un corso on-line per la formazione di competenze relative alla normativa sul diritto d'autore. Il corso, che ha come destinatari gli autori di materiali didattici, è costituito da un toolkit che comprende 4 learning object ed 1 cartone animato di presentazione di un caso di studio.

## Conclusioni

Il progetto ha realizzato i suoi obiettivi principali, ha aumentato la conoscenza e la consapevolezza delle problematiche connesse alla gestione del diritto d'autore nell'e-learning, ha permesso di individuare le maggiori criticità dovute alla mancanza di un quadro normativo per il riutilizzo a scopi didattici di materiale sottoposto a diritto secondo le esigenze e i bisogni emersi nell'ambito dell'e-learning, ha elaborato uno schema di licenza ed ha sperimentato un modulo online per l'autodichiarazione dei contenuti di apprendimento (learning content) sotto diritti utilizzati all'interno di un corso on-line.

Il confronto con alcuni titolari dei diritti è avvenuto in un paio di occasioni sia con il presidente dell'AIDRO, dott. Attanasio, sia con l'allora direttore di RAI TRADE, il dott. Renato Parascandolo, ma non ha avuto prosieguo con altri titolari, SIAE o singoli editori, resta tuttavia l'impegno e l'interesse a farlo nei prossimi mesi.

Il progetto ha dovuto richiedere - e gli è stata concessa - una proroga per la sua realizzazione a causa di impegni improrogabili e inaspettati di uno dei partner. Durante la sua realizzazione si è confrontato in diverse occasioni con altri organismi impegnati in attività rilevanti per il progetto (CARE, Gruppo OA-CRUI, Gruppo di progetto AIB per la valorizzazione del diritto d'autore), la comunicazione è favorita dalla presenza al loro interno di alcuni membri del gruppo di progetto, consentendo di cooperare efficacemente, anche se in modo informale, e di evitare duplicazione di attività.

I risultati del progetto sono stati presentati in occasione della giornata organizzata dalla John Cabot University il 16 settembre del 2011 e sono disponibili in formato elettronico sul sito del Portale del Diritto d'Autore dell'Università di Padova.

23 marzo 2012

## Note

[1] Il progetto cofinanziato dal Comitato paritetico CRUI-SIAE-AA-AIE è stato realizzato dalle seguenti Università CIBER : Università della Calabria (dott. Joseph Rogani), Università Parthenope (Rosa Maiello), Università di Reggio Calabria (dott.ssa Maria Milea), Università di RomaTre (dott.ssa Maria Palozzi) e Università della Tuscia (prof. Gino Roncaglia) e dal CASPUR (dott. Ugo Contino, dott.ssa Paola Gargiulo, Rossella Nicoletti e Laura Pulcinelli). Referenti del progetto: Paola Gargiulo e Rosa Maiello.

[2] – <http://www.ocwunitus.org/danel>

[3] – <http://dirittoautore.cab.unipd.it/progetti/documentazione-del-progetto-caspar/Rassegnaletteratura.doc/view>

[4] – Gli interventi "E-learning e Diritto d'autore: un'evoluzione continua" di Simonetta Vezzoso, e "Gestione efficace del Diritto d'autore nell'e-learning" di Astrid Wiesenbach Avena sono disponibili all'indirizzo:

<http://dirittoautore.cab.unipd.it/progetti/documentazione-del-progetto-caspar/materiali-del-seminario-diritto-dautore-ed-e-learning-16-17-febbraio-2011>

[5] – <http://dirittoautore.cab.unipd.it/progetti/documentazione-del-progetto-caspar/questionario-gestione-efficace-del-diritto-dautore-nelle-learning-modelli-di-licenze-e-comunicazione-delle-informazioni>

[6] – <http://www.copyright.com/content/cc3/en/toolbar/productsAndSolutions/rightslink.html>

[7] – <http://www.mastermoodles.com/cruisiae/> realizzazione del modulo online - Francesco Leonetti (attualmente accessibile tramite username e password)

I contenuti di questo documento sono rilasciati con licenza

